

Votazione per alzata e seduta sulla proposta del presidente del Consiglio relativa all'interpellanza dell'onorevole Fortis.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio propone dunque che la interpellanza dell'onorevole Fortis sia iscritta nell'ordine del giorno secondo l'ordine di presentazione e sia svolta dopo la discussione dei bilanci. Chi è d'avviso di approvare questa proposta è pregato di alzarsi.

(La Camera approva la proposta del presidente del Consiglio).

Seguito della discussione del bilancio del Ministero della guerra per l'891-92.

Presidente. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Terminata ieri la discussione generale, rimangono alcuni fatti personali.

Il primo iscritto per parlare per fatto personale è l'onorevole Perrone. Ne ha facoltà.

Perrone di San Martino. Debbo in primo luogo fare una rettificazione. Io aveva accusato l'onorevole Pelloux di essere il vero autore dei 12 corpi d'esercito, ammettendo tutto al più ch'egli potesse legalmente sconfessare quella paternità; ma debbo confessare, con piacere, di essermi ingannato, credendo ciò che del resto tutti credevano. Mi è stato assicurato in modo positivo che questa era l'idea fondamentale dell'onorevole generale Ferrero. Per cui, ritirata quest'accusa, l'onorevole Pelloux rimane solamente colpevole di averli accettati con entusiasmo. Questo per debito di lealtà.

Ma adesso, venendo al fatto personale, l'onorevole Pelloux quasi mi accusava di aver ritenuto che la milizia mobile fosse ordinata in corpi d'armata come l'esercito permanente; per cui quando dicevo che avevamo 12 corpi d'armata permanente, 6 di milizia mobile, perciò 18 corpi, e che proponeva 9 corpi permanenti e 9 di milizia mobile non variando la quantità, dicevo una inesattezza nel primo caso e nel secondo la mia proposta aumenterebbe la spesa creando 6 nuovi stati maggiori di corpo d'armata.

Capirà facilmente la Camera ch'io mi espressi in quel modo per essere più facilmente inteso, e che invece di corpo d'armata di milizia mobile bisogna capire l'equivalente d'un corpo di armata.

La mia proposta di ordinare l'esercito in 9 corpi d'armata permanente e l'equivalente di 9 corpi di milizia mobile, deve completarsi nel dire che la metà della milizia mobile ordinata in divisioni, o meglio in brigate, in guerra farebbe parte e verrebbe incorporata nei 9 corpi dell'esercito permanente; e tre corpi d'armata sarebbero formati esclusivamente dalle milizie mobili rimanenti.

Con questo sistema, ripeto, non si varia la forza sotto le armi in tempo di pace, nè il contingente, per cui neppure la forza in tempo di guerra; le compagnie in tempo di pace saranno più forti, per cui migliore la loro istruzione.

I 9 corpi d'armata permanenti paragonati a 9 corpi attuali permanenti loro saranno superiori per forza, per istruzione, per gioventù, necessitando un minor numero di classi per formarli.

Chechè ne dica l'onorevole ministro della guerra la milizia mobile sarà pure composta in media di uomini più giovani; per cui migliorata di molto; gli uomini saranno più istruiti, perchè non si sarà più costretti ad economizzare sulle grandi manovre, necessario od utile complemento all'istruzione dei soldati.

L'onorevole ministro poneva come coefficiente della forza militare d'un esercito: numero, quadri, dotazione.

Io invece, per coefficienti principali ponevo il numero che non vario, e l'istruzione che aumento con la mia proposta. Ordinamento che credo possa essere migliore con meno quadri, ed aggiungerò, buone finanze, che non si avranno mantenendo il vigente sistema, mantenendo i 12 corpi permanenti di cui non è padre l'onorevole, Pelloux, ma solamente entusiasta della loro creazione.

Nove corpi d'armata permanenti e nove corpi, o l'equivalente, di milizia mobile, costituirebbero una misura non solamente buona in se stessa, tecnicamente parlando, ma che permetterebbe di fare una grossa economia nel bilancio della guerra; ed ecco in qual misura.

Presidente. Si limiti al fatto personale, onorevole Perrone, non rientri nella questione.

Ferrone. Ho finito. La spesa bilanciata per un corpo d'armata (8 reggimenti di fanteria, 1 reggimento di bersaglieri, 2 reggimenti di cavalleria, 3 compagnie del genio) è di 10 milioni circa. La soppressione pura e semplice di 3 corpi importerebbe un'economia di 30 milioni.

Limitando l'economia a soli 15 o 16 milioni, ne resterebbero altri 14 o 15, per rinforzare di oltre 20 uomini l'effettivo di pace delle com-